



C O M U N E D I B A R I

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 22 NOVEMBRE 2023

DELIBERA N.949

O G G E T T O

ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30 SETTEMBRE 2023. PRESA D’ATTO.

L’ANNO DUEMILAVENTITRE IL GIORNO VENTIDUE DEL MESE DI NOVEMBRE,
, ALLE ORE 12:47 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

DI SCIASCIO EUGENIO - VICE SINDACO

A S S E S S O R I

| N | COGNOME E NOME | PRES | N | COGNOME E NOME | PRES |
|---|------------------------------|------|---|--------------------------|------|
| 1 | DECARO Ing. Antonio | NO | 5 | LACOPPOLA Avv. Vito | SI |
| 2 | BOTTALICO Dott.ssa Francesca | NO | 6 | PALONE Dott.ssa Carla | NO |
| 3 | D'ADAMO Dott. Alessandro | SI | 7 | PETRUZZELLI Dott. Pietro | SI |
| 4 | GALASSO Ing. Giuseppe | SI | 8 | PIERUCCI Dott.ssa Ines | SI |
| | | | 9 | ROMANO Avv. Paola | NO |

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO

ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30 SETTEMBRE 2023. PRESA D'ATTO.

Attività di controllo sugli equilibri finanziari alla data del 30 Settembre 2023, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla verifica sull'andamento della gestione di competenza e residui, la verifica della permanenza degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, la verifica dell'andamento della gestione di cassa e la conciliazione dei dati contabili dell'ente con quelli risultanti al tesoriere, il monitoraggio del rispetto del saldo non negativo in termini di competenza, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in relazione a determinate tipologie di spesa, il controllo sulle società partecipate.

Su proposta del Sig. Assessore alle Risorse Finanziarie e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213, ha riscritto, tra l'altro, la disciplina dei controlli prevista dagli artt. 147 e seguenti del TUEL;

VISTO l'art. 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000, contemplato nell'art. 3, comma 1, lett. d) del citato D.L. 174/2012, che recita testualmente:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

DATO ATTO che il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 17.01.2013;

CONSIDERATO che il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19.07.2011, integrato con Deliberazione Consiliare n. 1 del 9.01.2013 e da ultimo modificato con Deliberazione Consiliare n. 12 del 11.02.2016 disciplina, all'art. 75 bis, le

predette disposizioni normative, per cui "Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza trimestrale, effettua un controllo sugli equilibri finanziari in ordine alla gestione di competenza, alla gestione dei residui, alla gestione di cassa, all'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del Patto di Stabilità e, ai riflessi finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'ente dell'andamento della gestione economico-finanziaria delle società partecipate dall'ente";

RICHIAMATE le Deliberazioni del Consiglio comunale n. 13 del 6 febbraio 2023 e n. 77 del 25 luglio 2023, esecutive ai sensi di legge, con le quali sono stati approvati rispettivamente la Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 ed il Bilancio di Previsione 2023/2025 con i relativi allegati, e la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2023/2025;

RICHIAMATE, altresì, le proprie deliberazioni n. 160 del 3 marzo 2023 e n. 613 del 3 agosto 2023, esecutive ai sensi di legge, con le quali sono stati approvati rispettivamente, il PEG 2023/2025 e le variazioni al PEG 2023/2025 a seguito delle variazioni degli stanziamenti di competenza e di cassa del Bilancio di Previsione 2023/2025;

ACCERTATO, attraverso la relazione del 7.11.2023 del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri al 30.09.2023, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, che con riferimento alla gestione di competenza, di cassa, dei residui, del rispetto del saldo non negativo in termini di competenza e della gestione degli organismi partecipati, non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio o gli obiettivi inerenti il saldo di finanza pubblica, purtuttavia osservando che:

- per quanto riguarda l'andamento della gestione dei residui attivi, alla data del 30.09.2023, benché il saldo di cassa mostri un positivo incremento rispetto all'anno precedente, permane l'esigenza di migliorare ancora la capacità di riscossione, rendendosi improcrastinabile, per le Direzioni competenti per materia, l'attivazione di tutte le idonee procedure per efficientare i processi di riscossione delle entrate proprie tributarie ed extratributarie, oltre quelli presenti nelle partite di giro. Analoghe considerazioni valgono con riferimento ai residui attivi allocati ai titoli 2 e 4 relativi prevalentemente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori;
- ancora in tema di residui attivi, si evidenzia la necessità di sensibilizzare ulteriormente i dirigenti responsabili dei servizi affinché accelerino lo smobilizzo delle entrate depositate presso i conti correnti postali per le importanti conseguenze sulla rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente;

- sempre in tema di residui, a tutto il III trimestre 2023, si rileva ancora una scarsa movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi precedenti e, pertanto, occorre che i responsabili dei servizi competenti, per ogni singola posizione di mutuo, definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- con riferimento alla gestione dei residui passivi, permangono le difficoltà delle Direzioni Comunali a governare il processo di spesa in tutte le sue fasi, per cui risulta necessario che la gestione dei capitoli di spesa, assegnati con il PEG, avvenga rispettando rigorosamente le procedure giuscontabili previste dal TUEL e dal PCACCF, al fine di non immobilizzare risorse che potrebbero essere destinate in modo efficiente alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione e ridurre, così, la loro formazione, facilitando, nel contempo, l'attività di riaccertamento ordinario dei residui che rappresenta una delle cause principali di ritardo nella predisposizione ed approvazione del rendiconto di gestione;
- con riferimento al ciclo passivo e all'andamento del debito risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, si rileva la preoccupante presenza di numerose fatture che si trovano ancora "In Lavorazione", in quanto sospese dai vari Uffici dell'Ente nel corso del periodo 2014-2023, ed ancora aperte in contabilità e nella Piattaforma del M.E.F. A tal riguardo si evidenzia che la sospensione delle fatture in Area RGS, in mancanza di un contenzioso giudiziale, dovrebbe essere limitata nel tempo e non di carattere permanente nel corso degli anni, posto che l'iter di lavorazione delle fatture deve sempre risolversi o con la liquidazione dei debiti effettivamente esigibili, oppure con la non liquidabilità degli stessi, previa emissione delle rispettive note di credito. Le Direzioni Comunali, inoltre, sono state sensibilizzate sulla necessità di improntare alla più attenta gestione della spesa pubblica, al fine di rendere non solo più efficiente l'iter di pagamento, riducendone i tempi di esecuzione, ma anche più snello e semplificato il processo che porta alla liquidazione, al fine di scongiurare l'attivazione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) nonché per garantire il concorso alla realizzazione della Riforma 1.11 prevista dal PNRR (Milestone M1C1, Target 78 e seguenti) in merito alla riduzione dei tempi di pagamento delle PA e del sistema sanitario;
- con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza a tutto il 31 dicembre 2023, lo stesso potrà essere effettivamente conseguito dall'Ente al termine dell'esercizio 2023 se i dirigenti comunali assicureranno il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza. Inoltre risulta necessario che tutti i Dirigenti responsabili dei servizi accelerino le procedure di accertamento di competenza 2023 dando esecuzione alle diverse Direttive trasmesse durante l'esercizio dalla Direzione del Servizio Finanziario;
- con riferimento alle Società Partecipate, risulta ancora necessario che l'Ente continui ad occuparsi del definitivo allineamento delle partite debitorie e creditorie reciproche. Inoltre, occorre risolvere il problema del notevole ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni richieste e che tale difficoltà non ha consentito l'approvazione, nei termini di legge, del Bilancio Consolidato 2022;

- con riferimento alla gestione di competenza, si rileva un rilevante irrigidimento della spesa corrente di funzionamento a fronte di una sostanziale invarianza del gettito previsionale delle entrate tributarie e tariffarie. In tale contesto, l'incremento tendenziale della spesa corrente (in particolare spesa per rinnovi contrattuali del personale comunale e spesa per l'acquisto di beni e servizi a seguito del caro energia) connesso principalmente agli effetti connessi con l'inflazione richiede, a meno di un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi e/o un significativo aumento del correlato grado di riscossione, una necessaria rivisitazione del sistema tariffario dell'Ente (con incrementi almeno pari agli al tasso d'inflazione), idoneo a compensare il suddetto incremento e scongiurare sulle annualità 2024 e seguenti un taglio generalizzato dei servizi e l'impossibilità di ricorrere a nuove assunzioni di personale in sostituzione di quelle cessate.

DATO ATTO che il Collegio dei Revisori, mediante verbale di asseverazione del 13.11.2023, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, nel verificare la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili della relazione sul controllo degli equilibri finanziari alle risultanze della gestione relativa al III trimestre 2023 e nel richiamare le osservazioni e le raccomandazioni rivolte all'Ente nei precedenti pareri resi sul Bilancio di Previsione 2023/2025 e sul Rendiconto di Gestione 2022, osserva che:

- anche se non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, si rinvia "*[...]al puntuale rispetto, da parte di tutti i Dirigenti dell'Ente e dei Responsabili dei Servizi, delle prescrizioni con valore vincolante richiamate dalla Direzione del Servizio Finanziario nella Direttiva Prot. n. 272594/2023 del 04/08/2023*";
- con riferimento alla gestione dei residui attivi "*[...] Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole FCDE (€ 202.082.093,68 al 31.12.2022), è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di adeguati standard di riscossione dei propri crediti*";
- con riferimento alla gestione ai residui passivi "*[...] li Collegio annota che gli stessi, pur essendo sensibilmente ridimensionati, anche grazie all'ultima operazione di riaccertamento ordinario, appaiono consistenti e denotano, pur con segnali di miglioramento rispetto al passato, difficoltà da parte dell'Ente a governare agilmente i processi di spesa [...]*";
- altro aspetto da attenzionare da parte delle singole Direzioni comunali è "*[...] la necessità di monitorare il ciclo passivo delle fatture, poiché sulla PCC risulta uno stock di debito al 1° ottobre 2023 pari ad € 24.124.832,40 dato che non comprende le fatture sospese pari ad € 5.710.588,00. In particolare, si dovrà procedere all'analisi delle partite sospese in taluni casi risalenti anche al 2014, al fine di ridurre i tempi di lavorazione delle fatture il cui esito dovrà essere liquidabilità o non liquidabilità con contestuale richiesta della nota di credito. Tale attività comporterà se virtuosamente attuata una più veloce ed efficiente gestione della spesa pubblica*;
- con riferimento ai mutui assunti anteriormente al 2015 il Collegio sottolinea ancora una volta "*[...] come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione, ed in particolare i dirigenti competenti, si adoperino per*

la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo previa verifica di convenienza;

- con riferimento all'andamento di cassa al 30 settembre 2023 "*[...] non sussistono squilibri tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente [...] a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria; il Collegio raccomanda una costante verifica della dinamica dei flussi di cassa in entrata e in uscita, anche in considerazione delle numerose procedure di spesa avviate ed in corso di avvio (PNRR, POC, PON, ecc.) per le quali potrebbe verificarsi un rilevante ricorso ad anticipazioni in termini di cassa;*
- con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza *[...] alla data della presente relazione non si rilevano situazioni che possano pregiudicare il conseguimento di un equilibrio finale positivo";*
- con riferimento alle società partecipate "*[...] continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. [...] Il Collegio, invita l'Ente e la Direzione Staff Controlli Enti Partecipati ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, il persistere e/o nuova formazione di ulteriori disallineamenti [...]"*.

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 174/2012;

VISTO il D.L. 102/2013;

VISTO il D.L. 66/2014;

VISTO il vigente Regolamento dei Controlli Interni;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il Responsabile della Ripartizione Servizio Finanziario ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, agli atti;

DATO ATTO che in ragione dell'esigenza di assicurare la tempestiva attuazione delle prescrizioni impartite con il presente atto ai Responsabili dei Servizi, occorre avvalersi della facoltà concessa dell'art.134, c.4, del D.Lgs 267/2000;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO:

- della Relazione sul controllo degli equilibri finanziari relativa al III trimestre 2023, redatta dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario del Comune di Bari ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità e allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- del Verbale di asseverazione del Collegio dei Revisori del Comune di Bari del 13.11.2023 alla Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al III trimestre 2023, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che, dall'esame della documentazione di cui al punto precedente non emergono situazioni di squilibrio finanziario, tali da richiedere la tempestiva adozione di misure correttive da proporre con urgenza al Consiglio Comunale, rilevando, purtuttavia, le seguenti prescrizioni ed osservazioni:

- per quanto riguarda l'andamento della gestione dei residui attivi, alla data del 30.09.2023, benché il saldo di cassa mostri un positivo incremento rispetto all'anno precedente, permane l'esigenza di migliorare ancora la capacità di riscossione, rendendosi improcrastinabile, per le Direzioni competenti per materia, l'attivazione di tutte le idonee procedure per efficientare i processi di riscossione delle entrate proprie tributarie ed extratributarie, oltre quelli presenti nelle partite di giro. Analoghe considerazioni valgono con riferimento ai residui attivi allocati ai titoli 2 e 4 relativi prevalentemente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori;
- ancora in tema di residui attivi, si evidenzia la necessità di sensibilizzare ulteriormente i dirigenti responsabili dei servizi affinché accelerino lo smobilizzo delle entrate depositate presso i conti correnti postali per le importanti conseguenze sulla rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- sempre in tema di residui, a tutto il III trimestre 2023, si rileva ancora una scarsa movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi precedenti e, pertanto, occorre che i responsabili dei servizi competenti, per ogni singola posizione di mutuo, definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;

- con riferimento alla gestione dei residui passivi, permangono le difficoltà delle Direzioni Comunali a governare il processo di spesa in tutte le sue fasi, per cui risulta necessario che la gestione dei capitoli di spesa, assegnati con il PEG, avvenga rispettando rigorosamente le procedure giuscontabili previste dal TUEL e dal PCACCF, al fine di non immobilizzare risorse che potrebbero essere destinate in modo efficiente alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione e ridurre, così, la loro formazione, facilitando, nel contempo, l'attività di riaccertamento ordinario dei residui che rappresenta una delle cause principali di ritardo nella predisposizione ed approvazione del rendiconto di gestione;
- con riferimento al ciclo passivo e all'andamento del debito risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, si rileva la preoccupante presenza di numerose fatture che si trovano ancora "In Lavorazione", in quanto sospese dai vari Uffici dell'Ente nel corso del periodo 2014-2023, ed ancora aperte in contabilità e nella Piattaforma del M.E.F. A tal riguardo si evidenzia che la sospensione delle fatture in Area RGS, in mancanza di un contenzioso giudiziale, dovrebbe essere limitata nel tempo e non di carattere permanente nel corso degli anni, posto che l'iter di lavorazione delle fatture deve sempre risolversi o con la liquidazione dei debiti effettivamente esigibili, oppure con la non liquidabilità degli stessi, previa emissione delle rispettive note di credito. Le Direzioni Comunali, inoltre, sono state sensibilizzate sulla necessità di improntare alla più attenta gestione della spesa pubblica, al fine di rendere non solo più efficiente l'iter di pagamento, riducendone i tempi di esecuzione, ma anche più snello e semplificato il processo che porta alla liquidazione, al fine di scongiurare l'attivazione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) nonché per garantire il concorso alla realizzazione della Riforma 1.11 prevista dal PNRR (Milestone M1C1, Target 78 e seguenti) in merito alla riduzione dei tempi di pagamento delle PA e del sistema sanitario;
- con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza a tutto il 31 dicembre 2023, lo stesso potrà essere effettivamente conseguito dall'Ente al termine dell'esercizio 2023 se i dirigenti comunali assicureranno il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza. Inoltre risulta necessario che tutti i Dirigenti responsabili dei servizi accelerino le procedure di accertamento di competenza 2023 dando esecuzione alle diverse Direttive trasmesse durante l'esercizio dalla Direzione del Servizio Finanziario;
- con riferimento alle Società Partecipate, risulta ancora necessario che l'Ente continui ad occuparsi del definitivo allineamento delle partite debitorie e creditorie reciproche. Inoltre, occorre risolvere il problema del notevole ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni richieste e che tale difficoltà non ha consentito l'approvazione, nei termini di legge, del Bilancio Consolidato 2022;
- con riferimento alla gestione di competenza, si rileva un rilevante irrigidimento della spesa corrente di funzionamento a fronte di una sostanziale invarianza del gettito previsionale delle entrate tributarie e tariffarie. In tale contesto, l'incremento tendenziale della spesa corrente (in particolare spesa per rinnovi contrattuali del personale comunale e spesa per l'acquisto di beni e servizi a seguito del caro energia) connesso principalmente agli effetti connessi con l'inflazione richiede, a meno di un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi e/o un significativo aumento del correlato grado di riscossione, una necessaria rivisitazione del sistema tariffario dell'Ente (con incrementi almeno pari agli al tasso d'inflazione), idoneo a compensare il suddetto

incremento e scongiurare sulle annualità 2024 e seguenti un taglio generalizzato dei servizi e l'impossibilità di ricorrere a nuove assunzioni di personale in sostituzione di quelle cessate.

DI INCARICARE, pertanto, i Responsabili dei Servizi di dare tempestiva attuazione alle suesposte prescrizioni rilevate dalla Relazione sul controllo degli equilibri finanziari al III trimestre 2023;

DI TRASMETTERE, a cura della Ripartizione Servizio Finanziario, il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.



COMUNE DI BARI
Ripartizione Servizio Finanziario

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

III TRIMESTRE 2023

L'anno 2023, il giorno 7 del mese di novembre, il sottoscritto Dott. Giuseppe Ninni, Responsabile della Ripartizione Servizio Finanziario dell'Ente intestato, ha terminato le attività di controllo sugli equilibri finanziari, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla data del 30 Settembre 2023.

Alla data di redazione della presente relazione risultano approvate con deliberazione consiliare n. 77 del 25/07/2023 la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la manovra di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2023/2025, rispettivamente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 193 e 175 del D.Lgs. 267/2000. A tal proposito, con riferimento alla verifica trimestrale sugli equilibri finanziari relativa al 30 giugno 2023 si evidenzia che, accertata la sovrapposibilità della medesima con la verifica sul mantenimento degli equilibri di bilancio prevista dalla suddetta normativa, detta verifica trimestrale è confluita nella manovra di riequilibrio del bilancio di previsione 2023/2025.

Nella presente Relazione, vengono descritte le attività effettuate e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità;
- nel rispetto dei principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 e dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui al predetto decreto e sullo stato di attuazione delle entrate e di impiego delle spese, rispetto alle previsioni assestate contenute nell'annualità 2023 del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Con riferimento al controllo sugli equilibri finanziari a tutto il 30 settembre 2023, la prima verifica è stata condotta sull'andamento della gestione di competenza, sull'equilibrio di parte corrente, di quello in conto capitale e finale.

In seguito alla deliberazione del Riequilibrio/Assestamento del Bilancio di Previsione 2023/2025 e alla conseguente variazione di adeguamento del PEG 2023/2025, con nota della Ripartizione Servizio Finanziario protocollo n. 272594 del 4 agosto 2023 risultano confermate a tutti i dirigenti dell'Ente le seguenti prescrizioni, con valore vincolante, da adottarsi nel corso dell'esercizio 2023:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;

- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2023/2025;
- h) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento di interessi) non compensati da alcuna utilità;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
- p) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- q) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2023 entro il 30 aprile 2024;
- r) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;

- s) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- t) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- u) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- v) di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- w) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, e assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- x) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- y) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 13 del 6 febbraio 2023 per l'annualità 2023 e le successive 2024 e 2025;
- z) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
- aa) di porre in essere ogni iniziativa utile rispetto alle Raccomandazioni presentate in sede di deliberazione della proposta consiliare n. 2022/140/00007 ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2021" allegate alla D.G. 160 del 03 marzo 2023 quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative contenenti la rappresentazione dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, dalle quali è desumibile lo scostamento con le previsioni assestate dell'annualità 2023 del Bilancio di Previsione 2023/2025.

1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 30.09.2023

| ENTRATA | Stanziamiento definitivo 2023 | Accertamenti al 30.09.2023 |
|--|--------------------------------------|-----------------------------------|
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 110.974.405,12 | 110.974.405,12 |
| Fondo Pluriennale Vincolato | 96.518.018,61 | 96.518.018,61 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 253.446.309,55 | 92.736.054,03 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 278.163.251,14 | 101.865.593,10 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 58.519.190,41 | 34.132.307,53 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 735.542.046,51 | 212.625.890,61 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 30.987.413,95 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 118.873.815,00 | 41.018.501,45 |
| Totale Complessivo delle Entrate | 1.683.024.450,29 | 689.870.770,45 |
| | | |
| SPESA | Stanziamiento definitivo 2023 | Impegni al 30.09.2023 |
| Disavanzo di amministrazione | | |
| Titolo 1 - Spese correnti | 638.767.965,05 | 366.216.618,92 |
| Fpv vincolato di parte corrente | | 1.208.682,06 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 889.330.683,84 | 273.818.431,90 |
| Fpv vincolato di parte capitale | | |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso prestiti | 5.064.572,45 | 2.905.407,86 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 30.987.413,95 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 118.873.815,00 | 41.018.501,45 |
| Totale Complessivo delle Spese | 1.683.024.450,29 | 685.167.642,19 |

L'analisi completa delle risultanze concernenti la gestione di competenza contempla anche quella delle componenti legate al fondo pluriennale vincolato, sia nella parte entrata che nella parte spesa. Infatti, le spese correnti e quelle in conto capitale contengono altresì tutti gli impegni assunti negli esercizi precedenti e/o nell'esercizio 2023 ed esigibili in quelli successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel dettaglio, nella parte corrente, si evidenzia un volume di impegni superiore al volume degli accertamenti registrati alla stessa data aumentato del fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata e dell'avanzo di amministrazione applicato sempre alla data del 30 settembre 2023. Questa differenza è causata dal mancato accertamento, per l'intero ammontare, di alcuni importanti cespiti afferenti le entrate tributarie, come l'IMU, la TARI e l'Addizionale comunale all'IRPEF.

Si tratta, tuttavia, di una situazione fisiologica destinata progressivamente a riassorbirsi man mano che giungono a scadenza i termini previsti per l'intero pagamento dei suddetti tributi tenuto anche conto della possibilità di rateizzazione della TARI.

Con riferimento allo stato degli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti e in conto capitale, le stesse sono coerenti nella loro dinamica, pur tuttavia i responsabili dei servizi vengono costantemente invitati, laddove esistenti i presupposti normativamente previsti, ad adottare specifici e idonei atti di accertamento delle entrate e soprattutto ad attivarsi per realizzare i presupposti legittimanti l'ottenimento dei trasferimenti.

In ogni caso, la Direzione di Ragioneria, nell'ambito delle consuete verifiche, con specifiche note agli atti, protocollate e trasmesse in data 5 settembre 2023 a tutte le Direzioni Comunali, ha sollecitato la tempestiva adozione dei provvedimenti di accertamento di competenza 2023 trasmettendo specifiche evidenze contenenti gli stanziamenti assestati 2023 e le somme rimaste ancora da accertare.

L'equilibrio economico-finanziario di parte capitale, riportato nei prospetti che seguono, evidenzia un saldo positivo di oltre 96 milioni di euro, essenzialmente dovuto al mancato impegno, alla data del 30 settembre 2023, delle spese finanziate dall'applicazione, al Bilancio di Previsione 2023/2025, di parte dell'avanzo di amministrazione accantonato, vincolato e destinato regolarmente accertato con il Rendiconto della gestione 2022. Le Direzioni dell'Ente, a tal proposito, vengono continuamente sollecitate a programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza.

I prospetti che seguono riportano la dimostrazione degli equilibri parziali di parte corrente, di parte capitale e, infine, l'equilibrio finale al 30.09.2023.

EQUILIBRI AL 30.09.2023

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 30.09.2023) |
|--|-----|--|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 343.408.122,08 |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 23.425.432,77 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 228.733.954,66 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 366.216.618,92 |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 1.208.682,06 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> | (-) | 2.905.407,86 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F) | | -118.171.321,41 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 27.405.767,16 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 1.129.329,63 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) | | |
| O=G+H+I-L+M | | -91.894.883,88 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 30.09.2023) |
|---|-----|--|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 83.568.637,96 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 73.092.585,84 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 212.625.890,61 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 1.129.329,63 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 273.818.431,90 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | |
| Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E | | 96.598.012,14 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 |
| 2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | |
| W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 4.703.128,26 |

Rispetto agli equilibri complessivi della gestione di competenza, le misure correttive assunte a luglio 2023 con la manovra di riequilibrio del bilancio 2023/2025 mostrano un ulteriore irrigidimento della spesa corrente di funzionamento a fronte di una sostanziale invarianza del gettito previsionale delle entrate tributarie e tariffarie. In questa situazione, l'incremento tendenziale della spesa corrente (in particolare spesa per rinnovi contrattuali del personale comunale e spesa per l'acquisto di beni e servizi a seguito del caro energia) connesso principalmente agli effetti connessi con l'inflazione richiede, a meno di un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi e/o un significativo aumento del correlato grado di riscossione, una necessaria rivisitazione del sistema tariffario dell'Ente (con incrementi almeno pari agli al tasso d'inflazione), idoneo a compensare il suddetto incremento e scongiurare sulle annualità 2024 e seguenti un taglio generalizzato dei servizi (riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire,

delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente) e l'impossibilità di ricorrere a nuove assunzioni di personale in sostituzione di quelle cessate.

Nelle more siano adottate dall'Ente le opportune decisioni in termini di rivisitazione del sistema tariffario, diviene improcrastinabile l'effettiva finalizzazione da parte dei dirigenti responsabili di servizi delle seguenti consuete raccomandazioni fornite dal servizio finanziario connesse con:

- 1) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 2) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- 3) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- 4) l'esigenza di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 13 del 6 febbraio 2023 per l'annualità 2023 e le successive 2024 e 2025;

L'esigenza di una rivisitazione incrementativa del sistema tariffario dell'Ente e/o di un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi in aggiunta ad un sensibile miglioramento della capacità di riscossione, è ragionevolmente prevedibile anche alla luce del proficuo ricorso degli ultimi anni all'utilizzo di risorse regionali, statali ed europee per il finanziamento di spese correnti di funzionamento, che se da un lato ha consentito un adeguato livello di servizi erogati alla collettività, dall'altro potrebbe richiedere un significativo utilizzo di risorse proprie, ovvero di importanti tagli alle spese, in caso di mancata riproposizione sulle prossime annualità delle misure di trasferimenti oggi disponibili.

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 30.09.2023

Per quanto attiene la gestione dei residui 2022 e precedenti, si riporta di seguito, per titoli, il riepilogo delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 1° gennaio 2023 e quelli al 30 settembre 2023:

| ENTRATA | Residui attivi al 01.01.2023 | Residui attivi al 30.09.2023 |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 144.529.889,99 | 116.997.644,19 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 43.616.522,70 | 33.299.056,74 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 109.801.166,37 | 102.245.487,74 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 54.858.135,22 | 45.658.149,57 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 18.764.472,86 | 18.697.005,87 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 11.383.568,82 | 10.979.248,64 |
| Totale Residui Attivi | 382.953.755,96 | 327.876.592,75 |
| SPESA | Residui passivi al 01.01.2023 | Residui passivi al 30.09.2023 |
| Titolo 1 - Spese correnti | 108.435.513,37 | 51.526.804,55 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 10.596.995,06 | 5.524.235,01 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 12.108,97 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso prestiti | 0,00 | 9.434.981,41 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 17.014.575,69 | 0,00 |
| Totale Residui Passivi | 136.059.193,09 | 66.486.020,97 |

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

| MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------|----------|---------------|----------------|
| | Titolo 1 | Titolo 2 | Titolo 3 | Titolo 4 | Titolo 5 | Titolo 6 | Titolo 7 | Titolo 9 | TOTALE |
| Residui da riscuotere al 01.01.2023 | 144.529.889,99 | 43.616.522,70 | 109.801.166,37 | 54.858.135,22 | 18.764.472,86 | 0,00 | 0,00 | 11.383.568,82 | 382.953.755,96 |
| Residui riscossi | 38.074.675,39 | 10.094.243,97 | 7.989.226,10 | 8.434.899,26 | 67.522,16 | 0,00 | 0,00 | 286.812,27 | 64.947.379,15 |
| Residui riaccertati | 10.542.429,59 | -223.221,99 | 433.547,47 | -765.086,39 | 55,17 | 0,00 | 0,00 | -117.507,91 | 9.870.215,94 |
| Residui da riscuotere al 30.09.2023 | 116.997.644,19 | 33.299.056,74 | 102.245.487,74 | 45.658.149,57 | 18.697.005,87 | 0,00 | 0,00 | 10.979.248,64 | 327.876.592,75 |

| MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI | | | | | | | |
|------------------------------------|----------------|---------------|-----------|----------|----------|---------------|----------------|
| | Titolo 1 | Titolo 2 | Titolo 3 | Titolo 4 | Titolo 5 | Titolo 7 | TOTALE |
| Residui da pagare al 01.01.2023 | 108.435.513,37 | 10.596.995,06 | 12.108,97 | 0,00 | 0,00 | 17.014.575,69 | 136.059.193,09 |
| Residui pagati | 56.522.624,06 | 4.363.914,05 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.477.251,62 | 68.363.789,73 |
| Residui riaccertati | -386.084,76 | -708.846,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -114.451,63 | -1.209.382,39 |
| Residui da pagare al 30.09.2023 | 51.526.804,55 | 5.524.235,01 | 12.108,97 | 0,00 | 0,00 | 9.422.872,44 | 66.486.020,97 |

Dall'esame delle tabelle dei residui attivi, comparandole con quella del III trimestre 2022, si registra nel complessivo un lieve miglioramento della movimentazione dei residui attivi ed in particolare si rileva un aumento della percentuale di smaltimento con riferimento alle entrate del titolo 1, 3 e 5 ed un calo per le entrate del titolo 2 e 4.

Continua comunque a rilevarsi un cospicuo volume di residui relativi ai titoli 1, 3 e 4. La scarsa movimentazione dei residui attivi ancorché possa destare preoccupazioni poiché suscettibile di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, così come anche evidenziato dalle più recenti pronunce della Corte dei Conti, va coordinata con i rispettivi flussi di cassa che si prevede di incassare entro il termine dell'esercizio e con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità che così come determinato a consuntivo 2022 dal Servizio Finanziario appare congruo ed idoneo a scongiurare disequilibri a consuntivo 2023. In ogni caso, la rigidità nella gestione dei residui attivi si proietta negativamente sui documenti di programmazione, non apportano alcun beneficio al Bilancio comunale fino a quando permarrà una velocità di riscossione così bassa, determinando, per via dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, la necessità di compensare la quota non riscossa con una riduzione delle complessive spese di funzionamento (laddove possibile ed in ogni caso con conseguente riduzione della quantità e della qualità dei servizi resi) o peggio ancora con un aumento delle altre entrate di natura tributaria o tariffaria a carico dei cittadini.

Nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, e considerando la prevedibile e fisiologica riduzione delle riscossioni in coerenza con la prudenza adottata in un contesto economico-finanziario che è rimasto incerto e rischioso a causa del perdurare della guerra in Ucraina nonché alle generali tensioni geopolitiche, resta di primaria importanza attivare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni mediante l'adozione di improcrastinabili misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Si evidenzia che l'accantonamento a bilancio di risorse al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in misura superiore a quanto risulta effettivamente necessario in sede di rendiconto può comunque essere recuperato negli anni successivi, tramite liberazione di quote dell'avanzo accantonate in precedenza al fondo. Per ridurre il peso dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, devono essere adottate opportune politiche volte ad accrescere la capacità di riscossione delle proprie entrate e soprattutto a velocizzare la stessa, al fine di aumentare gli incassi in conto competenza o in conto residui dell'anno successivo.

Sempre in tema di residui, continua a rilevarsi una scarsa movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi 2015 e precedenti. Come rilevato e segnalato in occasione delle precedenti verifiche trimestrali, è fondamentale che i responsabili dei servizi competenti per ogni singola posizione di mutuo definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati, e provvedano senza ulteriore indugio alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo. Lo stesso dicasi per le quote residue di mutui utilizzati parzialmente per le quali al fine di ridurre il peso degli oneri da interessi passivi occorre procedere con gli strumenti offerti dalla Cassa Depositi e Prestiti ed in particolare al rimborso anticipato totale o parziale per i prestiti interamente erogati dalla Cassa, ovvero alla riduzione per i prestiti non completamente erogati (Cfr. Circolare Cassa Depositi e Prestiti n.1280 del 27/06/2013 e successivi aggiornamenti).

Con specifico riferimento ai mutui in ammortamento e non movimentati il Servizio Finanziario in continuità con il passato, ha provveduto a trasmettere ai dirigenti competenti l'elenco dettagliato di ogni posizione con invito, in caso di persistenza di mancata cantierizzazione dei lavori, ad intervenire per verificare l'attualità degli investimenti enumerati o, in caso contrario, optare per l'istituto del Diverso utilizzo e/o Devoluzione mutuo al fine di evitare l'ulteriore immobilizzo di capitali per i quali l'Ente corrisponde regolarmente interessi passivi, con cadenza semestrale, sin dall'anno successivo a quello di contrazione del finanziamento.

Si evidenzia, a tal proposito che la tematica di cui sopra potrebbe costituire elemento di specifica pronuncia ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti, per cui richiede la massima e responsabile attenzione da parte dei dirigenti comunali responsabili degli uffici che hanno attivato i singoli mutui.

Analoga scarsa movimentazione si rileva con riferimento ai residui attivi allocati al titolo 2 e 4 relativi rispettivamente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori. A tale ultimo proposito, infatti, l'analisi delle determinazioni adottate e trasmesse alla Ripartizione Servizio Finanziario relative a spese correlate ad entrate, molto spesso sono carenti di informazioni di dettaglio proprio sulle fonti di finanziamento - tanto da costringere il servizio finanziario a continue richieste di integrazione istruttoria -, e denotano ancora una scarsa attenzione da parte dei dirigenti competenti per materia alla tempestiva gestione di tali entrate per tutte le fasi previste dal vigente ordinamento finanziario e dai principi contabili applicati.

Le azioni innanzi suggerite sono idonee anche a scongiurare il mancato rispetto, a consuntivo, dei parametri di deficitarietà strutturale riferibili alla capacità di riscossione e segnatamente i parametri P2 e P8.

Con riferimento ai residui passivi iniziali gli stessi alla data del 30 settembre risultano sensibilmente ridimensionati con le ultime operazioni di riaccertamento ordinario e mostrano una percentuale di smaltimento coerente nella dinamica. Tuttavia il permanere al termine dell'esercizio di una consistente mole di residui, denota difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare i processi di spesa in tutte le sue fasi, nonostante le continue prescrizioni in merito da parte del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale approvate su proposta del Direttore del Servizio Finanziario competente all'adozione dei relativi atti.

Per completezza d'informazione si riporta, di seguito, anche la consistenza dei residui attivi di nuova formazione, ovvero quelli relativi ad accertamenti 2023 non ancora riscossi alla data del 30.09.2023 per rappresentarne l'andamento e valutare la possibilità di realizzazione in termini di entrate riscosse.

| ENTRATA | Accertamenti competenza al 30.09.2023 | Riscossioni in c/competenza al 30.09.2023 | Residui attivi da esercizio di competenza al 30.09.2023 |
|--|--|--|--|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 92.736.054,03 | 79.256.050,31 | 13.480.003,72 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 101.865.593,10 | 51.399.921,27 | 50.465.671,83 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 34.132.307,53 | 13.293.981,37 | 20.838.326,16 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 212.625.890,61 | 22.844.095,91 | 189.781.794,70 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 41.018.501,45 | 35.051.022,16 | 5.967.479,29 |
| Totale Residui Attivi della competenza | 482.378.346,72 | 201.845.071,02 | 280.533.275,70 |

Il dato che emerge, sebbene il titolo 1 sia condizionato dal mancato accertamento alla data del 30/09/2023 di importanti cespiti di entrata, conferma l'andamento e le criticità già rilevate in ordine ai residui attivi 2022 e precedenti, soprattutto con riferimento ai Titoli 2, 3 e 4 e richiede il massimo impegno da parte delle Direzioni competenti per trovare soluzioni finalizzate a ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie ma anche di quelle da trasferimenti. Il sacrificio sopportato dal civico bilancio è, infatti, difficilmente sostenibile e compromette le dotazioni di spesa necessarie al funzionamento dell'ente e all'erogazione di servizi alla collettività. Sempre con riferimento alla gestione delle entrate si sottolinea, nuovamente, la centralità delle azioni tese a migliorare la capacità di riscossione dell'Ente anche al fine di non rendere positivi i parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Come evidenziato in sede di analisi dei residui attivi, degno di approfondimento è anche il dato relativo allo stato dei residui di nuova formazione relativi ad impegni assunti e imputati nel 2023 ma non ancora pagati alla data del 30/09/2023, che di seguito si riporta.

| SPESA | Impegni di competenza al 30.09.2023 | Pagamenti in c/competenza al 30.09.2023 | Residui passivi della competenza al 30.09.2023 |
|---|--|--|---|
| Titolo 1 - Spese correnti | 366.217.375,85 | 194.689.395,36 | 171.527.980,49 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 273.818.431,90 | 31.361.739,18 | 242.456.692,72 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso prestiti | 2.905.407,86 | 1.441.256,91 | 1.464.150,95 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 29.568.992,87 | 21.515.713,38 | 8.053.279,49 |
| Totale Residui Passivi della competenza | 672.510.208,48 | 249.008.104,83 | 423.502.103,65 |

Avendo avuto modo di constatare che con l'operazione di riaccertamento è consistente il dato relativo alla cancellazione di residui è necessario che tutte le Direzioni Comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre

sensibilmente il faticoso lavoro di riaccertamento che rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione ed approvazione del Rendiconto di gestione.

Al fine di velocizzare le attività propedeutiche alla resa del conto 2023, con direttiva protocollo n. 297676 del 5 settembre 2023, sono stati trasmessi ai Responsabili dei Servizi i residui attivi e passivi 2022 e precedenti, chiedendo loro di verificare, per ciascuna delle posizioni creditorie e debitorie di competenza, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, la corretta classificazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Nella direttiva si è evidenziato che al termine dell'attività di riaccertamento non potranno essere conservati residui attivi e passivi per i quali siano venuti meno i presupposti di legge che ne hanno legittimato, dapprima, la registrazione in contabilità con l'adozione di specifici provvedimenti di accertamento e impegno e, successivamente, il loro mantenimento con l'analoga operazione di riaccertamento effettuata sempre dalle Direzioni Comunali ai fini della resa del conto dell'ultimo esercizio chiuso (2022). Le risultanze della stessa dovranno formare oggetto di apposita determinazione dirigenziale, in quanto, secondo la Magistratura Contabile, la *ratio* sottesa alla procedura di riaccertamento è finalizzata, tra l'altro, a responsabilizzare, mediante adozione e sottoscrizione di un formale atto dirigenziale di riaccertamento, i soggetti all'uopo preposti rispetto alle risultanze delle verifiche operate.

Altro aspetto degno di analisi è il monitoraggio del ciclo passivo delle fatture ed in particolare sull'andamento del debito risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, relativo al nostro Ente.

Nel corso dell'esercizio, e da ultimo con nota Prot.339701 del 10 ottobre 2023, è stata fornita agli amministratori e dirigenti comunali la fotografia dello Stock del Debito 2023 elaborata dal nuovo sistema Area RGS al 01.10.2023 pari a € 24.124.832,40 (comprendente tutte le fatture non saldate e pervenute a tale data ed al netto delle fatture sospese). L'ammontare complessivo delle fatture sospese in Area RGS, infatti, è pari ad € 5.710.588,00, (comprensivo delle rispettive quote di IVA) di cui € 4.531.651,80 relativi a fatture ricevute nelle annualità pregresse all'anno corrente.

Dall'analisi dei dati si rileva come la gestione del debito debba essere affrontata con virtuosità, correttezza e trasparenza al fine di evitare l'attivazione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) con le inevitabili e conseguenti ripercussioni negative sugli equilibri di bilancio che, considerato lo scenario socio-economico attuale, è assolutamente necessario scongiurare.

Risulta, inoltre, preoccupante la presenza di numerose fatture, nel corso del periodo 2014-2023, che si trovano ancora "In Lavorazione" in quanto sospese dai vari Uffici dell'Ente ed ancora aperte in contabilità e nella Piattaforma del M.E.F. A tal riguardo è opportuno evidenziare che la sospensione delle fatture in Area RGS, in mancanza di un contenzioso giudiziale, dovrebbe essere limitata nel tempo e non di carattere permanente nel corso degli anni, posto che l'iter di lavorazione delle fatture deve sempre risolversi o con la liquidazione dei debiti effettivamente esigibili, oppure con la non liquidabilità degli stessi, previa emissione delle rispettive note di credito.

Allo scopo di scongiurare l'applicazione delle misure di garanzia previste dalla Legge n. 145/2018 ed abbattere lo stock del debito attualmente esistente, inoltre, nella medesima succitata nota di ottobre tutte le Direzioni comunali sono stante sensibilizzate sulla necessità di improntare alla più attenta gestione della spesa pubblica, al fine di rendere non solo più efficiente l'iter di pagamento, riducendone i tempi di esecuzione, ma anche più snello e semplificato il processo che porta alla liquidazione, il tutto per rispondere a molteplici finalità, tra le quali:

- riconoscere i diritti degli stakeholder economici dell'Ente – componente qualitativa e di salute organizzativo/relazionale, oltre che economico-sociale;
- evitare all'Ente di attivare infecondi accantonamenti come il FGDC – componente di efficacia e di salute economico-finanziaria;

- contribuire al rientro dell'Italia dalla procedura d'infrazione UE per ritardo nel pagamento dei debiti commerciali – componente di concorso alla strategia nazionale e agli equilibri di finanza pubblica del Paese;
- il concorso alla realizzazione della Riforma 1.11 - Milestone M1C1, Target 78 e seguenti - del PNRR, inerente la riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario, come attualizzato dalle previsioni dell'art. 4 bis del D.L. 13/2023, il quale al comma 2 recita che *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento"*.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio 2023, in continuità con le attività di impulso avviate negli esercizi precedenti, la Direzione del Servizio Finanziario al fine di garantire i fondamentali principi di certezza, veridicità ed attendibilità del Bilancio e del Risultato di Amministrazione, e di salvaguardare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente, con specifiche direttive agli atti, ha richiesto a tutte le Direzioni Comunali le seguenti attività:

- Con note protocollate n. 165793 del 16 maggio 2023 e n. 303410 del 11 settembre 2023, agli atti, è stato chiesto ai dirigenti responsabili dei servizi competenti di procedere, senza indugio, ad accelerare lo smobilizzo delle entrate versate sui conti correnti postali che, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari (art. 29 del Regolamento di Contabilità), devono essere regolarizzate entro quindici giorni lavorativi mediante ordini di prelievo dai conti correnti e contestuale versamento in contabilità.
- Con note protocollate ed inviate in data 6 giugno 2023 (delle entrate iscritte al Titolo 9), agli atti, a tutti i dirigenti è stato trasmesso elenco dettagliato dei residui attivi 2022 e precedenti attinenti Entrate per conto di terzi e partite di giro 2022 e precedenti di rispettiva competenza presenti nelle scritture contabili, con invito ad adottare le opportune soluzioni organizzative tese a porre in essere, in maniera puntuale e costante, ogni idonea misura finalizzata al recupero e/o sistemazione contabile dei suddetti crediti nonché l'adozione di atti interruttivi della prescrizione.
- Con note protocollate ed inviate in data 12 giugno 2023 (delle entrate iscritte al Titolo 1, 3 e 5) e del 13 giugno 2023 (delle entrate iscritte al Titolo 2 e 4), agli atti, è stato trasmesso a tutti i Dirigenti elenco dettagliato dei residui attivi di rispettiva competenza presenti nelle scritture contabili, annualità 2022 e precedenti, con invito ad accelerare le procedure di recupero, soprattutto di quelli vetusti con anzianità superiore o uguale i 5 anni.
- Con nota protocollata n. 326696 del 29 settembre 2023, agli atti, sono state comunicate le modifiche apportate dal D.M. del 25 luglio 2023 al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4/2, invitando i dirigenti responsabili dei servizi competenti a garantire l'accertamento di tutte le entrate riscosse sino alla data del 31/12 di ciascun anno, successivamente all'ultima disposizione di prelievo e riversamento al conto di tesoreria, rilevando che i relativi ordinativi di riscossione dovranno essere emessi nell'anno x+1 in c/residui dell'anno x.
- Con note protocollate ed inviate in data 24 ottobre 2023, agli atti, sono state trasmesse alle Ripartizioni interessate le schede vincolo, relative a progetti finanziati con risorse e/o contributi esterni, che presentavano squilibri di cassa generati dall'anticipazione di pagamenti dell'Ente in assenza di corrispondenti erogazioni da parte del soggetto finanziatore. A tal fine, è stato richiesto ai dirigenti responsabili dei servizi competenti di procedere ed accelerare le relative procedure di rendicontazione ovvero ogni altra attività necessaria all'introito dei crediti maturati.

3) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 30/09/2023

Di seguito si riportano le risultanze dell'analisi della gestione di cassa, con riferimento alla data del 30 settembre 2023 corrispondente alla data dell'ultima verifica di cassa effettuata dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'ambito dei controlli ad esso affidati.

| REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO | | | |
|--|-----------------------|----------------------|-----------------------|
| Fondo di cassa all'1.1.2023 | | | 343.408.122,08 |
| ENTRATA | Competenza | Residui | Totale |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 79.256.050,31 | 38.074.675,39 | 117.330.725,70 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 51.399.921,27 | 10.094.243,97 | 61.494.165,24 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 13.293.981,37 | 7.989.226,10 | 21.283.207,47 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 22.844.095,91 | 8.434.899,26 | 31.278.995,17 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 67.522,16 | 67.522,16 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 35.051.022,16 | 286.812,27 | 35.337.834,43 |
| Totale Reversali | 201.845.071,02 | 64.947.379,15 | 266.792.450,17 |
| SPESA | Competenza | Residui | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 194.689.395,36 | 56.522.624,06 | 251.212.019,42 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 31.361.739,18 | 4.363.914,05 | 35.725.653,23 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso prestiti | 1.441.256,91 | 0,00 | 1.441.256,91 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 21.515.713,38 | 7.477.251,62 | 28.992.965,00 |
| Totale Mandati | 249.008.104,83 | 68.363.789,73 | 317.371.894,56 |
| Fondo di Cassa al 30.09.2023 | | | 292.828.677,69 |

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Si registra il fisiologico mancato sincronismo tra le riscossioni e i pagamenti in conto competenza, destinato però a riallinearsi.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata al 30/09/2023 ammonta ad € 124.706.248,23.

In ogni caso, il fondo di cassa rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 30/09/2023 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria secondo il seguente prospetto:

| CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE | | |
|---|-----|-----------------------|
| Fondo iniziale di cassa | (A) | 343.408.122,08 |
| Reversali in c/residui emesse al 30/09/2023 | | 64.947.379,15 |
| Reversali in c/competenza emesse al 30/09/2023 | | 201.845.071,02 |
| Totale | (B) | 266.792.450,17 |
| Totale generale (A+B) | (C) | 610.200.572,25 |
| Mandati c/residui emessi al 30/09/2023 | | 68.363.789,73 |
| Mandati c/competenza emessi al 30/09/2023 | | 249.008.104,83 |
| Totale | (D) | 317.371.894,56 |
| Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 30/09/2023 (C-D) | (E) | 292.828.677,69 |
| RETTIFICHE | | |
| Sospesi in attesa di reversale | + | 26.805.358,57 |
| Sospesi in attesa di mandato | - | 13.376.740,22 |
| Reversali da regolare (inestinte) | - | 46.703,60 |
| Mandati da regolare (inestinti) | + | 1.993.958,05 |
| Reversali non contabilizzate dal Tesoriere | - | 8.988.024,89 |
| Mandati non contabilizzati dal Tesoriere | + | 1.316.246,23 |
| Saldo di cassa al 30/09/2023 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere | | 300.532.771,83 |

Deve segnalarsi che il saldo di cassa al 30/09/2023 presso il tesoriere, risulta superiore rispetto al medesimo dato registrato alla stessa data dell'anno precedente (€ 276.371.851,70) e fornisce rassicurazioni sullo stato di salute complessivo dell'Ente lasciando anche presagire la possibilità di incrementare al termine dell'esercizio gli accantonamenti a presidio dei bilanci futuri.

4) ANDAMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA E RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA AL 30.09.2023

La legge di Bilancio 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede, infatti, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ciò premesso appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte a decorrere dal 2019:

- 1) il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- 2) il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- 3) la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- 4) la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi. A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Venendo meno, rispetto al passato, l'obbligo di allegare al Bilancio di Previsione il prospetto dimostrativo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, e rimanendo, invece, solo l'obbligo di verifica a consuntivo attraverso il suddetto prospetto di "Verifica degli equilibri" allegato al Rendiconto di gestione, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

In definitiva ed estrema sintesi, con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Si può affermare, quindi, che l'equilibrio disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018:

- ❖ rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
- ❖ permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;
- ❖ permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

e che alla data di elaborazione del presente monitoraggio non si rilevano situazioni in grado di pregiudicare al termine dell'esercizio il conseguimento di un equilibrio finale positivo.

5) SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto afferisce la gestione delle società partecipate continua a permanere l'esigenza di conseguire il definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari e, a parte qualche segnale di miglioramento, il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie alla elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, ivi compreso il Bilancio consolidato del GAP Comune di Bari. Non è un caso, ad esempio, che anche nel corrente esercizio non sia stato possibile rispettare il termine perentorio di legge del 30 settembre 2023 per l'approvazione del Bilancio consolidato 2022.

Si auspica, quindi, che in aggiunta ai costanti formali tentativi esperiti dalla Direzione del Servizio Finanziario per il rispetto degli adempimenti previsti dal vigente Regolamento sui controlli sulle società partecipate dal Comune di Bari, anche la Direzione Staff Controlli Enti Partecipati, unitamente alla Direzione Generale, riesca ad incidere e a sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti al rispetto delle scadenze.

Anche con riferimento all'andamento della gestione economico finanziaria infrannuale 2023, i report trimestrali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, a parte la Bari Multiservizi SpA, sono predisposti e trasmessi alla direzione Staff Controlli Enti Partecipati con significativo ritardo così compromettendo sia l'attività di presidio e controllo in capo all'Ente che la possibilità di individuare eventuali azioni correttive a carattere strategico e/o gestionale nonché l'adozione, se necessario, degli opportuni provvedimenti correttivi che dovrebbero scaturire proprio ad esito delle verifiche trimestrali adottate, come la presente, ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità.

Ancora, si ribadisce l'importanza strategica che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. In particolare, si sottolinea come la Direzione Staff Controlli Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e a fornire le linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi ed in generale all'assolvimento di tutte le prescrizioni in capo all'Ente socio previste nel nuovo Testo Unico in materia di Società Partecipate di cui al D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.

In vista dei termini connessi con la predisposizione del Bilancio 2024/2026, tenuto conto che già con nota protocollo 169089 del 18 maggio 2023 il Servizio Finanziario ha richiesto la trasmissione delle Relazioni Previsionali che costituiscono allegato al predetto documento, è necessario che tali relazioni siano trasmesse alla Direzione di Ragioneria nel più breve tempo possibile, dal momento che la tardiva acquisizione compromette, come per il passato, il rispetto dei termini di legge previsti dall'ordinamento con l'applicazione delle relative sanzioni in capo all'Ente.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta con riferimento al terzo trimestre dell'esercizio 2023. Dalle verifiche, come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, sulla scorta dei dati rilevati dalle scritture contabili, pur non rilevandosi situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari, alla data del 30.09.2023, si rende tuttavia imprescindibile mettere in risalto quanto segue.

In materia di residui attivi, benché il saldo di cassa mostri un positivo incremento rispetto all'anno precedente, permane l'esigenza di migliorare ancora la capacità riscossione, rendendosi quindi improcrastinabile, per le Direzioni competenti per materia, l'attivazione di tutte le idonee procedure per efficientare i processi di riscossione delle entrate proprie tributarie ed extratributarie, oltre quelli presenti nelle partite di giro. Analoga considerazioni valgono con riferimento ai residui attivi allocati ai titoli 2 e 4 relativi prevalentemente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori. Ancora, in tema di residui attivi si evidenzia la necessità che i dirigenti responsabili dei servizi accelerino ulteriormente lo smobilizzo delle entrate depositate presso i conti correnti postali per le importanti conseguenze sulla rappresentazione veritiera della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Le azioni innanzi suggerite sono idonee anche a scongiurare il mancato rispetto, a consuntivo, dei parametri di deficitarietà strutturale riferibili alla capacità di riscossione e segnatamente i parametri P2 e P8.

Sempre in tema di residui, si rileva ancora, una scarsa movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi precedenti. Risulta, dunque, prioritario che i responsabili dei servizi competenti provvedano per ogni singola posizione di mutuo, - a seguito di una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale risultano, non ancora avviati, avviati parzialmente, o definiti con economie, previa verifica dei relativi vincoli -, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote. Tanto anche al fine di scongiurare il rischio di incorrere in specifiche pronunce di irregolarità ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Con riferimento alla gestione dei residui passivi, il permanere alla fine dell'esercizio 2022 di un importante volume di residui mette in risalto le difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare i processi di spesa in tutte le sue fasi. Per cui è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione e non immobilizzare risorse al fine di destinarle in modo efficiente per soddisfare le numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il lavoro di riaccertamento che rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione ed approvazione del Rendiconto di gestione. D'altronde, la corretta gestione delle procedure di spesa, ivi compresa quella connessa con il tempestivo pagamento delle fatture, è fondamentale per scongiurare, come per il passato, l'attivazione del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) che, diversamente, avrebbe inevitabili riflessi negativi sugli equilibri di bilancio e sulla capacità di spesa 2024 delle singole direzioni comunali.

Con riferimento al risultato riferito alla gestione di competenza rilevato al 30/09/2023 si da atto che esso è imputabile, prevalentemente, ad un fisiologico scostamento, destinato a riassorbirsi, tra la tempistica di accertamento delle entrate e quella di impegno delle spese; si rammenta, infatti, che dal lato dell'entrata, alcuni importanti cespiti afferenti le entrate tributarie – Imu, Tari, Addizionale comunale all'IRPEF - non risultano accertati per l'intero ammontare. In ogni caso il saldo 2023 potrà essere effettivamente conseguito dall'Ente al termine dell'esercizio 2023, nella previsione che i dirigenti comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza 2023. Inoltre, è necessario che tutti i dirigenti responsabili dei servizi accelerino le procedure di accertamento di competenza 2023 dando esecuzione alle diverse Direttive trasmesse durante l'esercizio dalla Direzione del Servizio Finanziario.

Sempre con riferimento alla gestione di competenza, l'analisi condotta mostra un rilevante irrigidimento della spesa corrente di funzionamento a fronte di una sostanziale invarianza del gettito previsionale delle entrate tributarie e tariffarie. In tale contesto, l'incremento tendenziale della spesa corrente (in particolare spesa per rinnovi contrattuali del personale comunale e spesa per l'acquisto di beni e servizi a seguito del caro energia) connesso principalmente agli effetti connessi con l'inflazione richiede, a meno di un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi e/o un significativo aumento del correlato grado di riscossione, una necessaria rivisitazione del sistema tariffario dell'Ente (con incrementi almeno pari agli al tasso d'inflazione), idoneo a compensare il suddetto incremento e scongiurare sulle annualità 2024 e seguenti un taglio generalizzato dei servizi e l'impossibilità di ricorrere a nuove assunzioni di personale in sostituzione di quelle cessate.

Nelle more siano adottate dall'Ente le opportune decisioni in termini di rivisitazione del sistema tariffario, diviene improcrastinabile l'effettiva finalizzazione da parte dei dirigenti responsabili di servizi delle consuete raccomandazioni fornite dal servizio finanziario tra cui:

- 1) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 2) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo

agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;

3) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;

4) l'esigenza di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 13 del 6 febbraio 2023 per l'annualità 2023 e le successive 2024 e 2025.

L'esigenza di una rivisitazione incrementativa del sistema tariffario dell'Ente e/o di un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi in aggiunta ad un sensibile miglioramento della capacità di riscossione, è ragionevolmente prevedibile anche alla luce del proficuo ricorso degli ultimi anni all'utilizzo di risorse regionali, statali ed europee per il finanziamento di spese correnti di funzionamento, che se da un lato ha consentito un adeguato livello di servizi erogati alla collettività, dall'altro potrebbe richiedere un significativo utilizzo di risorse proprie, ovvero di importanti tagli alle spese, in caso di mancata riproposizione sulle prossime annualità delle misure di trasferimenti oggi disponibili.

Con riferimento alle società partecipate, permanere l'esigenza di conseguire il definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari e continua a rilevarsi il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie alla elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, ivi compreso il Bilancio consolidato del GAP Comune di Bari.

Si rende necessario, quindi, che la Direzione Staff Controlli Enti Partecipati, unitamente alla Direzione Generale, riesca ad incidere ed a sensibilizzare gli organi delle società al definitivo allineamento delle partite creditorie/debitorie reciproche nonché al rispetto dei termini entro i quali trasmettere la documentazione utile per la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione dell'ente, in considerazione delle sanzioni derivanti dal mancato rispetto delle rispettive scadenze di approvazione.

A tal proposito, in vista dei termini connessi con la predisposizione del Bilancio 2024/2026, è necessario che siano trasmesse al Servizio Finanziario, nel più breve tempo possibile, le Relazioni Previsionali delle Società Partecipate che costituiscono allegato al predetto documento.

Analoga esigenza di sensibilizzazione a cura della Direzione Staff Controlli Enti Partecipati, unitamente alla Direzione Generale, si rende necessaria per la tempestiva trasmissione all'Ente, a cura delle società, dei report trimestrali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione economico finanziaria infrannuale 2023, al fine di non compromettere sia l'attività di presidio e controllo in capo all'Ente che la possibilità di individuare eventuali azioni correttive a carattere strategico e/o gestionale.

La presente Relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'acquisizione entro cinque giorni del prescritto parere ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità. Ad avvenuta acquisizione del predetto parere, sarà trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

07 novembre 2023

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Ninni



COMUNE DI BARI

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli
Dott. Leonida Nuzzo Dott. Giovanni Salerno

Parere n. 203 del 13/11/2023

OGGETTO: Art.147 quinquies T.U.E.L. e art. 75-bis del Regolamento di Contabilità - Controllo sugli equilibri finanziari al III Trimestre 2023.

L'anno 2023 il giorno 13 del mese di novembre si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti in conference call, nelle persone dei Signori: Dott.ssa Anna Maria Accogli - Presidente; Componenti: Dott. Leonida Nuzzo e Dott. Giovanni Salerno.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Vista la relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate – relativa al **III trimestre 2023** - trasmessa a questo Organo dalla Ripartizione Servizio Finanziario con nota prot. n. **08/11/2023. 0376342.I** del 08 novembre 2023, pervenuta in pari data sulla piattaforma Zimbra.

Dato atto che alla data di trasmissione della sopra richiamata relazione risultano approvati:

1. il Rendiconto della Gestione 2022, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 27 giugno 2023;
2. il Bilancio di Previsione 2023/2025 e relativi allegati con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 06/02/2023;
3. la salvaguardia degli equilibri di Bilancio e la manovra di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2023/2025 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 25 luglio 2023;
4. il PEG 2023/2025 assestato con delibera di Giunta Comunale n. 613 del 3 agosto 2023;

sui quali il Collegio dei Revisori ha rilasciato i prescritti pareri, i cui contenuti si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Verificata la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari alle risultanze della gestione relativa al III trimestre 2023 e dato atto che molte delle segnalazioni ivi contenute afferiscono a tematiche che hanno già formato oggetto di osservazioni da parte di questo Collegio nell'ambito dei pareri e relazioni resi sui bilanci e rendiconti approvati dall'Ente.

Considerato che:

Gestione di Competenza

a) con riferimento alla gestione di competenza e agli equilibri al III trimestre 2023 non si rilevano situazioni pregiudizievoli per l'andamento della gestione finanziaria dell'Ente, ma si evidenzia un irrigidimento della spesa corrente di funzionamento a fronte di una sostanziale invarianza del gettito delle entrate tributarie e tariffarie.

Tale fattore di criticità, in vista di un tendenziale incremento della spesa corrente legata ai rinnovi contrattuali del personale comunale nonché agli incrementi di prezzo dovuti al caro energia, dato il periodo congiunturale economico che sta attraversando il Paese (cfr inflazione), ed in considerazione del fatto che l'Ente negli ultimi anni ha beneficiato di risorse una tantum regionali, statali ed europee per sostenere le spese correnti di funzionamento, richiederebbe, in ultimo, una rivisitazione del sistema tariffario dell'Ente per allinearne quantomeno all'andamento del tasso d'inflazione.

Nelle more che siano adottate dall'Ente opportune azioni per evitare riduzioni nei servizi offerti da questa amministrazione (rivisitazione del sistema tariffario, ampliamento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi, anche mediante una più incisiva lotta all'evasione) la Direzione di Ragioneria ha fornito ai Dirigenti responsabili dei servizi le seguenti raccomandazioni, pienamente condivise da questo Collegio: **(i)** -accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva di tutte le entrate comunali – di competenza e in conto residui – per evitare la creazione di ulteriore residui attivi, con conseguente riduzione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità; **(ii)** puntuale gestione delle voci di spesa al fine di scongiurare la formazione di passività potenziali e debiti fuori bilancio e ottenere risparmi di spesa corrente.

Si fa rinvio, inoltre, al puntuale rispetto, da parte di tutti i Dirigenti dell'Ente e dei Responsabili dei Servizi, delle prescrizioni con valore vincolante richiamate dalla Direzione Ragioneria Generale nella Direttiva prot. n. **272594/2023 del 04/08/2023**;

Residui

b) l'andamento della gestione dei **residui attivi**, sebbene in lieve miglioramento rispetto al 30 settembre 2022, continua a registrare un volume complessivo ancora critico e tale da poter compromettere, in prospettiva, non solo il regolare soddisfacimento dei servizi istituzionali rivolti alla collettività amministrata, ma anche i futuri equilibri complessivi di bilancio dell'Ente.

La dinamica dei dati rilevati evidenzia la difficoltà a riassorbire il divario degli esercizi finanziari precedenti ed il permanere della lentezza di riscossione, potrebbe determinare la formazione di ulteriori crediti nella gestione di competenza. Si deve, in ogni caso, tener conto dei flussi di cassa che si formeranno entro la fine dell'esercizio (cfr. IMU - Tari).

Le entrate che denotano tale difficoltà sono rappresentate principalmente dalle poste relative alle entrate tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extra-tributarie relative ai canoni di locazione ed ai rimborsi degli

inquinini morosi delle somme anticipate dall'Ente.

Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole accantonamento al FCDE (euro 202.082.093,68 al 31.12.2022), è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti.

Con riferimento ai **residui passivi** il Collegio annota che gli stessi, pur essendo sensibilmente ridimensionati, anche grazie all'ultima operazione di riaccertamento ordinario, appaiono consistenti e denotano, pur con segnali di miglioramento rispetto al passato, difficoltà da parte dell'Ente a governare agilmente i processi di spesa.

Si sollecitano, pertanto, i Responsabili dei vari Servizi ad adottare tutte le azioni e raccomandazioni formulate, in quanto volte a migliorare la capacità di pagamento e riscossione dell'Ente nonché a favorire l'esatta determinazione dei residui attivi e passivi;

Va attenzionata la necessità di monitorare il ciclo passivo delle fatture, poiché sulla PCC risulta uno stock di debito al 1° ottobre 2023 pari ad € 24.124.832,40 dato che non comprende le fatture sospese pari ad € 5.710.588,00.

In particolare, si dovrà procedere all'analisi delle partite sospese in taluni casi risalenti anche al 2014, al fine di ridurre i tempi di lavorazione delle fatture il cui esito dovrà essere liquidabilità o non liquidabilità con contestuale richiesta della nota di credito. Tale attività comporterà se virtuosamente attuata una più veloce ed efficiente gestione della spesa pubblica.

Mutui Passivi

c) con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea, ancora una volta, in questa sede come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione, ed in particolare i dirigenti competenti, si adoperino per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo previa verifica di convenienza;

Gestione di Cassa

d) con riferimento all'andamento della gestione di cassa al 30 settembre 2023, non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente. Tale situazione è rimasta altresì confermata in occasione della verifica trimestrale di cassa condotta da questo Organo alla data del **02 novembre u.s. verbale n. 70** a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria. In ogni caso il Collegio raccomanda una costante verifica della dinamica dei flussi di cassa in entrata e in uscita, anche in considerazione delle numerose procedure di spesa avviate ed in corso di avvio (PNRR, POC, PON, ecc.) per le quali potrebbe verificarsi un rilevante ricorso ad anticipazioni in termini di cassa;

Saldo non Negativo

e) con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, alla data della presente relazione non si rilevano situazioni che possano pregiudicare il conseguimento di un equilibrio finale positivo;

Società Partecipate

f) con riferimento alle società partecipate, permangono aspetti di criticità connessi ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente.

Delle stringenti raccomandazioni ed inviti rivolti dalla Ripartizione Servizio Finanziario in ordine a tale specifica problematica, si trovano riferimenti anche nelle relazioni rese in occasione dei referti riferiti ai trimestri precedenti.

Poiché tali criticità continuano a permanere senza che, apparentemente, siano stati posti in essere i provvedimenti idonei e rimuoverle, Il Collegio, invita l'Ente e la Direzione Staff Controlli Enti Partecipati ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, **il persistere e/o nuova formazione di ulteriori disallineamenti.**

Alla data della presente relazione il Bilancio Consolidato 2022 non risulta ancora approvato. Tale circostanza è imputabile al tardivo invio da parte delle partecipate dei rispettivi Bilanci approvati e delle correlate schede di consolidamento. Il Collegio si riporta a quanto già evidenziato a pag. 16 della relazione trimestrale al 30.09.2023 della Ripartizione Servizi Finanziari.

Tanto premesso, pur non ravvisando ulteriori situazioni di criticità pregiudizievoli degli equilibri finanziari al **III trimestre 2023**, al fine di non alterare gli equilibri prospettici di bilancio è necessario la massima attenzione dell'Ente sull'attuazione delle misure innanzi descritte.

Attesa, infine, la piena ed unanime condivisione delle osservazioni e delle prescrizioni espresse dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario e contenute nella relazione in esame, sostanzialmente in linea con i rilievi, le osservazioni e le proposte formulate dallo scrivente Organo di Revisione nella propria relazione al Rendiconto della Gestione 2022 e nel parere al Bilancio di Previsione 2023-2025;

esprime parere favorevole

alla relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti alla gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate, così come formulata dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario e invita l'Ente, a

salvaguardia degli equilibri di bilancio presenti e futuri, ad adottare senza indugio le suggerite misure di salvaguardia.

Bari, 13/11/2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli

Dott. Leonida Nuzzo

Dott. Giovanni Salerno



Ripartizione Servizio Finanziario

**SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2023/00949

del 22 NOVEMBRE 2023

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI
AL 30 SETTEMBRE 2023. PRESA D'ATTO.

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Favorevole

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 21/11/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30 SETTEMBRE 2023. PRESA D'ATTO.

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 21/11/2023

Il responsabile

Giuseppe Ninni

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 21/11/2023

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, lì 21/11/2023

Il Direttore di Ragioneria

Giuseppe Ninni

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 22/11/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Ripartizione

Bari, 22/11/2023

F.to Ilaria Rizzo

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Data

Firma

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 22/11/2023 al 06/12/2023.

L'incaricato

F.to

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>